

PRO E CONTRO DEI VEICOLI IBRIDI PLUG-IN

Con il lancio sul mercato dei veicoli ibridi di serie, alla fine degli anni '90 sono state gettate le basi per lo sviluppo dell'elettrificazione del parco veicoli, che sta ora assumendo un'importanza sempre maggiore. Affidabilità, idoneità all'uso quotidiano e potenziale di risparmio del motore ibrido hanno contribuito a far sì che nel frattempo praticamente tutte le case costruttrici abbiano puntato su questa tecnologia di propulsione.

Nei veicoli ibridi classici con batteria ad alta tensione e macchina elettrica di dimensioni relativamente piccole, l'obiettivo è sostenere le prestazioni del motore a combustione. Grazie alla loro batteria ad alta tensione di dimensioni maggiori, alla loro macchina elettrica più potente e alla possibilità di ricarica esterna, le auto ibride plug-in permettono una guida prettamente elettrica su distanze più lunghe. I tipici spostamenti giornalieri di circa 30 chilometri percorsi in Svizzera possono così essere coperti in modo completamente elettrico. Grazie alla loro versatilità e all'ampia gamma di modelli attualmente disponibili sul mercato, le auto ibride plug-in possono colmare il vuoto tra i modelli dotati esclusivamente di un motore a combustione e quelli prettamente elettrici.

Ricaricando regolarmente la batteria ad alta tensione presso una stazione di ricarica a casa, sul posto di lavoro o strada facendo, le auto ibride plug-in possono viaggiare per lo più senza emissioni e con bassi costi energetici.

Questi sono i principali punti a favore dei veicoli ibridi plug-in:

- La combinazione tra motore a combustione e motore elettrico con prestazioni equivalenti consente un impiego estremamente versatile e flessibile.
- Chi di norma percorre ogni giorno non più di 50 chilometri e utilizza le stazioni di ricarica a casa o sul posto di lavoro può viaggiare in gran parte senza emissioni e in modo economico con un'auto ibrida plug-in.
- Per gli spostamenti occasionali su distanze più lunghe, il motore ibrido plug-in rappresenta una comoda variante che permette di viaggiare senza problemi e in modo spontaneo quando si ha fretta, così come quando le stazioni di ricarica rapida sono assenti o occupate.
- La tecnologia ibrida plug-in consente un'elettrificazione perlomeno parziale di quei segmenti in cui il motore prettamente elettrico è (ancora) poco presente, come ad es. quello dei fuoristrada.
- Le ibride plug-in sono una soluzione interessante per quelle persone che non vogliono (ancora) rinunciare completamente a un motore a combustione.
- Le ibride plug-in sono la «tecnologia ponte» ideale per passare in futuro a un veicolo prettamente elettrico e permettono così un passaggio «soft» nell'elettromobilità.
- Con un'auto ibrida plug-in, le incertezze ancora presenti in merito ad autonomia e possibilità di ricarica perdono di importanza.
- La batteria ad alta tensione più piccola e leggera rispetto a un'auto prettamente elettrica richiede un minore fabbisogno di materie prime (terre rare, litio, cobalto). Utilizzata in modo corretto – vale a dire ricaricata regolarmente con corrente da fonti rinnovabili e guidata per lo più in modalità elettrica – un'auto ibrida plug-in vanta un'impronta ecologica ridotta.

Questi sono i principali svantaggi delle auto ibride plug-in:

- La complessa tecnologia di propulsione aumenta il peso del veicolo e può ridurre lo spazio disponibile nel vano di carico.
- Il maggiore peso del veicolo e la coppia elevata della macchina elettrica causano un aumento dell'usura degli pneumatici.
- Nelle modalità «combustione» e «ibrida» (batteria ad alta tensione scaricata) , il consumo di carburante e le emissioni di CO₂ sono allo stesso livello di un veicolo tradizionale dotato di motore a combustione.
- La rappresentazione combinata del consumo standard in litri di carburante e kWh di elettricità per 100 chilometri può generare disorientamento e necessità di maggiori chiarimenti.
- Il consumo standard citato nella documentazione di vendita e sull'etichetta Energia si basa su una percentuale relativamente alta di chilometri percorsi in modo completamente elettrico. Per raggiungere il consumo standard anche nell'uso pratico, la batteria ad alta tensione deve essere regolarmente ricaricata presso una stazione di ricarica.
- Le ibride plug-in sono in grado di dispiegare appieno il loro potenziale tecnico solo a fronte di un profilo di utilizzo idoneo (pochi viaggi lunghi) e di un impiego corretto (ricarica regolare).
- Nelle auto ibride plug-in, lo stile di guida e la scelta della modalità operativa (automatica, eco, ibrida, prettamente elettrica) hanno un impatto particolarmente alto sul consumo effettivo di carburante e di energia.

Conclusioni:

Prima di offrire e di vendere un veicolo ibrido plug-in, il consulente di vendita dovrebbe assolutamente considerare le esigenze individuali di mobilità del cliente. Altrettanto importante è chiarire se il cliente può già accedere alle stazioni di ricarica o se è in grado di installarne una con l'acquisto del veicolo.

Proprio con le ibride plug-in vale più che mai la regola che per l'acquisto di un'auto nuova gli interessati devono puntare su una consulenza professionale da parte di un garagista dell'UPSA. Grazie a una consulenza fondata su solide basi e improntata alla fiducia, i garagisti dell'UPSA sono in grado di offrire un aiuto prezioso durante l'acquisto non solo di un'auto nuova, ma anche di un'auto usata.

15.2.2022 / MP